



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 11/2023 del 06/07/2023

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di chiusura grappolo. I temporali di venerdì 30 giugno, hanno portato solo 20 mm di pioggia. Con poca umidità e temperature elevate in alcune zone la vite potrebbe rallentare o fermare il suo sviluppo per mancanza di “acqua”. Sono condizioni che non favoriscono lo sviluppo della peronospora, attenzione però ai fondivalle; rimane **ancora una situazione favorevole** allo sviluppo dell’oidio.

Peronospora. Dopo alcuni giorni di instabilità è prevista una situazione di tempo stabile per la prossima settimana, con temperature al di sopra della media. Ripristinare la copertura allo scadere del p.a. utilizzato, anticipando eventuali piogge. Fare attenzione alle zone umide, ai fondivalle; l’umidità può creare una situazione favorevole allo sviluppo della peronospora.

Oidio. Sono ancora presenti infezioni su foglia e grappolo. E’ opportuno eseguire monitoraggi in campo per verificare eventuali sintomi di infezione. Considerata la fase fenologica ancora sensibile alla malattia, si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno precedente, privilegiando l’impiego di principi attivi caratterizzati da una affinità con le cere dell’acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per es. *boscalid*, *cyflufenamid*, *fluxapyroxad*, *proquinazid*, *trifloxystrobin*). Nei vigneti con presenza della malattia si può usare un p.a. con funzione eradicante come il *meptyl-dinocap*. Buona efficacia ha anche un trattamento antioidico a base di zolfo in polvere, avendo cura di evitare la distribuzione nelle ore più calde della giornata.

Mal dell’Esca. Nei vigneti sono presenti diversi sintomi, sia acuti (apoplezia) che cronici; il Mal dell’Esca si trasmette con i tagli o lasciando sul terreno residui delle viti colpite; si consiglia di eliminare le viti colpite, portarle fuori dal vigneto e bruciarle o non tagliare nessun tralcio, per non infettare gli attrezzi ma contrassegnare le viti per una loro più agevole identificazione durante le operazioni di potatura

Tignoletta. E’ terminato il volo della seconda generazione della tignoletta. Le trappole hanno catturato pochissimi esemplari, rimangono comunque indicative; si consiglia pertanto di monitorare la situazione in campo controllando la presenza di eventuali acini rovinati dalle larve della seconda generazione della tignoletta.

Popillia Japonica. Sono presenti alcuni esemplari in tutte le zone della nostra collina, anche se la parte con più presenze è quella a Nord. In vigneti non trattati si può vedere quale danno può causare, una defogliazione molto dannosa che può compromettere la maturazione dell’uva. È una presenza che non va sottovalutata. Diversi p.a. usati contro lo scafoideo combattono anche la Popillia J.

Varie.

- Con temperature elevate è meglio non trattare nelle ore più calde della giornata e utilizzare volumi d’acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.
- Conservare gli scontrini o le fatture di acquisto dei prodotti usati per i trattamenti obbligatori contro lo scafoideo per dimostrare di aver assolto all’obbligo, in caso di controllo da parte delle autorità preposte.
- **E’ possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno.**
- **Segnalare la presenza di malattie o insetti non ben identificati.**
- **Ricordiamo la data del 2° trattamento obbligatorio contro lo scafoideo, 30 giugno/12 luglio. Si consiglia di usare prodotti che combattono la tignoletta e anche la Popillia Japonica.**
- Continuare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE